

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – PDP¹

Anno scolastico ____ - ____

INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Nome e cognome alunno _____

Classe _____

Docente coordinatore _____

Anno scolastico _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.170/2010 Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento. Decreto attuativo n.5669/2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegate al D.M. 5669/2011)
- Legge 53/03 e Decreto legislativo 59/2004.
- Legge 517/1977: Integrazione scolastica; individualizzazione interventi.
- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- Nota Miur n.4089, 15.06.2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività".
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Circolare 20/03/2012, Oggetto: piano didattico personalizzato per alunni con ADHD.
- Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali - 24 gennaio 2013 per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.
- Miur, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

¹ .Questo piano educativo viene compilato in sede di Consiglio di Classe periodicamente integrato e/o aggiornato.

Tipo di intervento:.....

Operatore di riferimento:.....

Tempi:

Modalità di lavoro:

Metodologia e tempi di raccordo scuola/operatore:

Referente del rapporto scuola / operatore:

DATI SULLA FAMIGLIA

Figlio:	La famiglia si presenta ai colloqui:
naturale	mai
in affidamento	se convocata
adottivo	regolarmente
Altro	
La famiglia, durante i colloqui, presenta nei confronti:	
DEL FIGLIO	DELLA SCUOLA
disinteresse	disinteresse
accusa	delega
difesa	contrapposizione
giustificazione	ostilità
attenzione	interesse
altro	collaborazione
	altro

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	

Alunni con DSA n°	
Alunni di cittadinanza non italiana n°	

AREA DEL GRUPPO-CLASSE

Struttura del gruppo	Rapporto tra gruppo/i e singoli alunni
Classe compatta	Collaborativo
Classe divisa in gruppi separati	Di esclusione dei più problematici o deboli
Rapporto tra i gruppi	Rapporto del gruppo-classe con l'insegnante
Buono – dialogante	Collaborativo-dialogante
di contrasto	Atteggiamento apatico-passivo
	Atteggiamento di contrasto

SCOLARIZZAZIONE

Frequenza precedente	Provenienza
regolare	ha frequentato le scuole della zona
discontinua	proviene da altra zona/città
assente	ripetente stessa scuola
	ripetente altra scuola
Frequenza attuale	È seguito dai servizi?
regolare	Comune
discontinua	A.S.L.
molto scarsa	Specialista:
inserito ad anno scolastico iniziato	Altro:

AREA DEGLI INTERESSI E DELL'IMMAGINE DI SE'

	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
Igiene personale			
Autonomia di gestione di sé e delle proprie cose			
Autostima			
Partecipazione alle attività proposte (non solo didattiche)			
Capacità di recupero davanti alle frustrazioni			
Interessi particolari:			
Attività pomeridiane svolte o richieste dall'alunno:			

Discipline in cui riesce:
Discipline preferite:

AREA DELLE RELAZIONI

Atteggiamenti a scuola	Rapporto con i compagni	Rapporti con l'insegnante
leader positivo	preferisce il piccolo gruppo	disponibile al dialogo interpersonale
motivato -partecipe	preferisce lo stesso compagno	disponibile al dialogo didattico
apatico-passivo	interagisce con l'intera classe	atteggiamento dipendente
leader negativo	ha comportamenti collaborativi	atteggiamenti provocatori
provocatorio	interagisce con i compagni nelle ore di lavoro	non disponibile a nessun tipo di dialogo
altro:	altro:	altro:

ATTEGGIAMENTO RISPETTO ALLA PROPOSTA DIDATTICA

Grado di applicazione al lavoro didattico	Profitto globale
attivo	buono
costante	discreto
saltuario	sufficiente
con bisogno di controllo frequente	scarso
altro:	molto scarso
Area linguistica	Area logico-matematica
Lettura legge con difficoltà	difficoltà nel comprendere corrispondenza cifra-quantità
Comprensione del testo	difficoltà nel pensiero logico-spaziale
non comprende il significato generale della lettura	difficoltà nelle operazioni aritmetiche
non sa individuare l'argomento principale di un testo	difficoltà nell'uso di strumenti di misura
Scrittura	difficoltà nel comprendere e risolvere un problema
non sa organizzare un semplice testo di tipo descrittivo e/o narrativo	
Comprensione orale	
difficoltà a comprendere il senso generale del discorso	
Produzione orale	
si esprime in modo frammentato	
non sa esprimere le proprie esperienze in ordine logico	
Attività in cui è più abile:	
Attività in cui è più carente:	

ASPETTI EMOTIVO-AFFETTIVO-COMPORTAMENTALI

--

CONTRATTO FORMATIVO

Strategie metodologico-didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare le attività in modo cooperativo, nell'ottica della didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni, controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereni;
- avere cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate a tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimenti, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguati a proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Didattica individualizzata e personalizzata

Attività didattiche

Attività di recupero individuale Per (aree o discipline):	In classe lavoro di coppia (tutoring) Piccoli gruppi In classi aperte e parallele Altro
Attività di consolidamento e /o di potenziamento Per (aree o discipline) :	In classe Lavoro di coppia (tutoring) Piccoli gruppi In classi aperte e parallele Altro

Metodologie didattiche inclusive

- ☐ Usare il rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire.
- ☐ Promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- ☐ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che pensa ad alta voce).
- ☐ Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle....)
- ☐ Promuovere la didattica meta-emotiva
- ☐ Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati, attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo.
- ☐ Utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbale
- ☐ Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
- ☐ Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio).
- ☐ Altro

Strategie didattiche inclusive

- ☐ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ☐ Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle....)
- ☐ Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi.
- ☐ Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
- ☐ Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica.
- ☐ Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti.
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione.
- ☐ Utilizzare un approccio ludico/operativo
- ☐ Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi.
- ☐ Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio.
- ☐ Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione.
- ☐ Utilizzare schede contenenti consegne – guida.
- ☐ Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave.
- ☐ Proporre una diversificazione:
 - del materiale
 - delle consegne
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Puntare sulla essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline.
- ☐ Dividere un compito in sotto-obiettivi.
- ☐ Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione ecc.).
- ☐ Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica.
- ☐ Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione.
- ☐ Affidare responsabilità all'interno della classe possibilmente a rotazione.
- ☐ Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe/team dei docenti.
- ☐ Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.
- ☐ Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità).
- ☐ Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo.
- ☐ Altro.....

PERCORSO CURRICOLARE (nelle discipline dove deve essere personalizzato)

DISCIPLINE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PROPOSTI

VALUTAZIONE

L'alunno, nella verifica/valutazione nelle diverse discipline, si avvarrà di:

.....

.....

I docenti di classe
Il docente coordinatore

VIA MONTESSORI, 5 – 50033 FIRENZUOLA FI
C. F. 83000980488– COD. UNIVOCO FATTURAZIONE: UFMSV5
TEL. 055 819025 FAX 055 0540343
E-MAIL: comprensivofirenzuola@gmail.com
PEO: fjic81600a@istruzione.gov.it - PEC: fjic81600a@pec.istruzione.it
SITO WEB: <http://www.comprensivofirenzuola.edu.it/>